

Tenetevi pronti... viene il Figlio dell'uomo

Vivo da cristiano quando la mia fede è

SVEGLIA

Il calendario mi richiama ad
avere
una fede sveglia! a vivere
bene ogni giorno di
questa preparazione al
Natale



1
D
O
M
E
N
I
C
A

La lampada non si è più spenta

Madre Teresa va a visitare un poveretto che vive in una capanna buia e sporca.

Chiede: «Posso pulire?».

«Io sto bene così», risponde il poveretto.

«Ma starete meglio», insiste Madre Teresa. E in un angolo vede una lampada abbandonata, piena di polvere.

«Non l'accendete mai questa lampada?».

«E per chi? Sono anni che non viene nessuno a trovarmi».

«E se venissimo noi, accendereste la lampada?».

Quell'uomo non disse di no e le suore ci andarono. Tre anni dopo, Madre Teresa ritrova le suore. Le dicono: «Quell'uomo vuole che tu sappia che da quel giorno la lampada è stata sempre accesa!».

1^a settimana di Avvento

Impegno: *In questa prima settimana , sto sveglio per provare a far felice qualcuno (un amico, un compagno, un familiare,...) che mi pare abbia bisogno di un mio sorriso. :-)*

2

Generati alla vita di fede. Cammino di Avvento-Natale 2013 **domenica 8 dicembre**

Fate frutti degli di conversione..."

DOMENICA

Vivo da cristiano quando la mia fede è

GIUSTA

Quando alle parole
seguono fatti!

Quando i fatti sono quelli
che farebbe Gesù nella
mia stessa situazione!

Ecco allora sono Giusti!



"Non vivere su questa terra come un
inquilino

oppure in villeggiatura nella natura.

Vivi in questo mondo

come se fosse la tua casa.

Credi al grano, al mare, alla terra
ma soprattutto all'uomo.

Ama la nuvola, la macchina, il libro,
ma innanzitutto ama l'uomo.

Senti la tristezza del ramo che si

secca

del pianeta che si spegne
dell'animale infermo

ma innanzitutto la tristezza
dell'uomo".

Adesso che ancora sai ascoltare
impara ad ascoltare te stesso
il tuo vicino di banco

le voci delle persone più vicine a te.

Il tuo mondo é parte del mondo.

N. Hikmet

2^a settimana di Avvento

Impegno: Manda un sms a chi sai tu, dicendo: «Fai la cosa giusta, prepara la strada al Signore che viene nel Natale!». :-)

*È tempo di preparare il Presepe... Magari fai qualcosa di originale...!
o aggiungi qualcosa di tuo ...*

Ai poveri è predicata la buona notizia...

Vivo da cristiano quando la mia fede è

GIOIOSA



perchè ho capito che la fede mi fa a star bene e mi aiuta a essere felice

**3
D
O
M
E
N
I
C
A**

Amico,

fa' che con la sera se ne vada questo vecchio e inutile desiderio di vincere. Bevi nella mia brocca se hai sete.

Amico,

con la sera fa' che se ne vada questo mio desiderio che ogni roseto mi appartenga.

Amico, se hai fame mangia il mio pane. (Pablo Neruda)

3^a settimana di Avvento

Impegno: In questa settimana voglio impegnarmi a studiare con piacere e con gusto tutte le materie, anche quella che mi pare più ostica. :-)

L'idea: Manda un sms ai tuoi catechisti per dire che ti stai preparando al Natale. :-) e le ringrazi per la pazienza che hanno di insegnarti !

"Giuseppe prese con sé la sua sposa"

Vivo da cristiano quando la mia fede è

ACCOGLIENTE



Dei doni che Dio mi ha
fatto, e di GESÙ stesso.
per questo preparo il
mio cuore ad
accoglierlo...



Prendendo a calci i diamanti

Un ragazzo di nome Erasmus Jacobs tornò a casa dando calci a una pietra trasparente trovata nel fiume Orango. La mamma, dopo avergli gridato: «Non rovinare le scarpe!», prese in mano la pietra. Sembrava vetro durissimo. La fece vedere in giro. Un commerciante la comprò per due soldi e la portò a un gioielliere di Città del Capo: «Le dia un po' un'occhiata. Può darsi che valga qualcosa». «Dove ha trovato questo diamante?», domandò il gioielliere col fiato sospeso. «Diamante?», esclamò stupito. «Non mi prenda in giro. L'ho comprato da un ragazzino di Kimberley che si divertiva a prenderlo a calci. Gli ho dato mezza sterlina...». «Questo ne vale mille di sterline!», disse l'esperto.

4^a settimana di Avvento

Impegno: *C'è un tuo diamante (una tua bella qualità) che stai prendendo a calci perchè non la accogli? Se non lo sai, domandalo a qualcuno che ti conosce bene. :-)*



idea: Apri una noce e preparala per poter accogliere il Gesù bambino che viene benedetto in chiesa questa domenica

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode.

Vivo da cristiano quando la mia fede è

CONCRETA

N
A
T
A
L
E

Una lettera da Gesù' Bambino

Carissimo, eccomi di nuovo a te con la lettera che ti scrivo in questi giorni per aiutarti a farmi un bel regalo per il mio prossimo compleanno.

Volevo dirti che, quando mi sono fatto uomo, sarei potuto anche apparire nella maestà della mia gloria e risolvere tutto «in quattro e quattr'otto», invece ho deciso di seguire la via ordinaria, concreta, ho scelto di avere una Madre, sono nato in un popolo, il mio popolo, ma la mia missione era di salvare il mondo intero, tutti gli uomini «..... di ogni tribù, lingua, popolo e nazione». Che cosa potevo fare? in quei pochi anni, tre in tutto, in cui ho predicato, non ho fatto altro che infiammare il cuore della gente dell' 'Amore che viene da Dio; non c'è nulla che possa resistere al fuoco, neanche i metalli più forti; niente può resistere all' 'Amore, neanche il cuore più duro. E chiaro che non ho potuto raggiungere i confini della terra di persona in quel poco tempo, ma nella tua umanità posso continuare a diffondere quest'amore. Oggi non ho più mani, ho soltanto le tue mani per dare da mangiare a chi ha fame; oggi non ho più piedi, ho soltanto i tuoi piedi per raggiungere gli uomini lì dove stanno; oggi non ho più voce, ho soltanto la tua voce per portare ai poveri il lieto messaggio che Dio li ama; tu sei oggi il mio cuore che può continuare a infiammare d'amore il cuore dei fratelli e far avanzare il regno di Dio. Il fuoco non può essere contenuto e neanche l'amore di Dio: se lo hai incontrato veramente, non puoi tenerlo per te. Sì è vero, questo mondo di oggi ha bisogno di essere nuovamente riscaldato, rischia di raffreddarsi per l'egoismo; saresti disposto a darmi una mano ad accendere di fuoco divino questa società? No, non pensare ai popoli dell'Africa, dell' America Latina o dell'altra parte del mondo: sarebbe troppo comodo, stanno là e di fastidio te ne danno ben poco. Pensa invece a chi ti sta vicino adesso: non guardare se è bello o brutto, se è Simpatico o antipatico, buono o cattivo. Io, quando mi sono fatto uomo, non ho fatto tanti calcoli, altrimenti sarei ancora nel tuo peccato. Ti ho amato come eri e con il mio amore ti ho fatto bello, simpatico, buono. Allora, per domani ricorda: ama tutti e ama per primo, el' amore conquisterà il mondo a me. Attraverso di te io continuerò ad essere per gli uomini di questo tempo il Salvatore. Amen. Tuo Gesù

settimana dopo Natale

Impegno: *prova a fare qualcosa di concreto per aiutare mamma e papà nella vita di famiglia. Anche una piccola cosa ma fatta con il cuore. poi disegna nel riquadro del foglietto!*

"Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono
in dono oro, incenso e mirra"

6 gennaio 2014

Vivo da cristiano quando la mia fede è

RICONOSCENTE



I regali nello sgabuzzino

Il postino suonò due volte. Mancavano cinque giorni a Natale. Aveva fra le braccia un grosso pacco avvolto in carta preziosamente disegnata e legato con nastri dorati.

«Avanti», disse una voce dall'interno.

Il postino entrò. Era una casa malandata: si trovò in una stanza piena d'ombre e di polvere. Seduto in una poltrona c'era un vecchio. «Guardi che stupendo pacco di Natale!» disse allegramente il postino. «Grazie. Lo metta pure per terra», disse il vecchio con la voce più triste che mai.

Il postino rimase imbambolato con il grosso pacco in mano. «Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di festa a questo magnifico regalo?». «Non posso... Non posso proprio», disse il vecchio con le lacrime agli occhi. E raccontò al postino la storia della figlia che si era sposata nella città vicina ed era diventata ricca. Tutti gli anni gli mandava un pacco, per Natale, con un bigliettino: «Da tua figlia Luisa e marito». Mai un augurio personale, una visita. «Venga a vedere», aggiunse il vecchio e si alzò stancamente.

Il postino lo seguì fino ad uno sgabuzzino. Il vecchio aprì la porta.

«Ma ... » fece il postino. Lo sgabuzzino traboccava di regali natalizi.

Erano tutti quelli dei Natali precedenti. Intatti, con la loro preziosa carta e i nastri luccicanti. «Ma non li ha neanche aperti!» esclamò il postino allibito.

«No», disse mestamente il vecchio.

«Non c'è amore dentro»!.

Consegno questo foglietto con il cammino di avvento e Natale completato il giorno della festa dell'Epifania in Chiesa, come riconoscenza a Dio del dono di Gesù e del suo amore e di avermi generato attraverso il battesimo alla vita di fede nella mia comunità Cristiana.

Se per qualche motivo non posso il giorno dell'Epifania lo porterò in chiesa la domenica successiva.